

21/07/20 17:08

“In Liguria autostrade sotto controllo”, bufera sul Ministro De Micheli

La rabbia del cluster trasportistico dopo il vertice in Prefettura: “Ci è stato detto che è solo un problema di narrazione, pronti ad altre clamorose forme di protesta”



GUARDA LA PHOTOGALLERY

“Se prima avevamo la percezione che a Roma non avessero capito la gravità di quanto sta succedendo sulle autostrade della Liguria, adesso possiamo dire di averne la certezza”: Alessandro Pitto, presidente di Spediporto, riassume così il vertice in Prefettura fra le varie associazioni che hanno aderito al comitato “Salviamo Genova e la Liguria” (fra queste, oltre alla stessa Spediporto, anche Trasportounito, Assagenti, Confindustria Genova, Assiterminal, Confcommercio Liguria, CNA Genova e Liguria, Confetra Liguria, Confindustria Nautica, Isomar, Associazione Spedizionieri La Spezia, Associazione Agenti Marittimi La Spezia) e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli proprio per portare all’attenzione della responsabile di Porta Pia le problematiche che i cantieri infiniti sulla rete autostradale stanno comportando per la logistica regionale e più in generale del Nord Ovest italiano e il turismo.

“La situazione è stata gestita e controllata – aveva detto in precedenza De Micheli, inaugurando il cantiere per il nodo ferroviario – C’è stato qualche disagio, ma io ho report quotidiani che mostrano come il quadro sia ben presto rientrato nella normalità, io stessa per arrivare ho dovuto addirittura rallentare per non giungere in anticipo”. Parole che non avevano fatto presagire nulla di buono in vista del successivo vertice, durante il quale – assicurano i partecipanti – la frase è stata ripetuta più o meno negli stessi toni. Il tutto dopo che stamattina una folto corteo di camion aveva lasciato il bacino di Sampierdarena attraverso il varco di ponte Etiopia e aveva raggiunto il pieno centro della città, sfilando anche lungo via XX Settembre.



Alla fine dell'incontro la delusione degli operatori è stata lampante. “Ci è stato detto che abbiamo adottato una narrazione sbagliata, che nessuno o quasi è rimasto in coda per ore. Non aggiungo altro”, il commento del presidente di Confindustria Genova Giovanni Mondini. “Parole inaccettabili”, il richiamo di Giuseppe Tagnocchetti, responsabile locale di Trasportounito. Ancora: “In pratica si è bollato tutto questo come una nostra invenzione”, aggiunge Massimo Giacchetta (CNA Liguria), “Non abbiamo avuto le risposte che attendavamo”, rincara Luca Becce (Assiterminal), “Siamo stati trattati come dei ‘narratori’ senza che ci sia stata fornita una parvenza di soluzione”, chiosa Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto. Tutti, all’unisono, si sono detti pronti ad ulteriori forme di protesta.



Nel frattempo il Ministro De Micheli, accompagnata dal sottosegretario Roberto Traversi, unico ligure nella compagine governativa, specificava che “la narrazione sbagliata c’è stata, inutile negarlo. Adesso dobbiamo dire a tutti che la Liguria è pienamente raggiungibile”. E infine la responsabile del MIT ha fissato un’altra data entro la quale, secondo lei, in Liguria si tornerà a viaggiare almeno su due corsie per senso di marcia: “Sarà il 28 luglio, ma buona parte delle tratte sarà riaperta a pieno regime anche prima. Ve l’ho detto, monitoro la situazione ogni giorno”. E ha dovuto persino rallentare per non arrivare in anticipo a Genova...

P.R.